

## **Q35 - Frangioni 1994, p. 431, n. 582 - busta n. 431/31, 2252**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 31.10.1396 (Prato 23.11.1396)

Al nome di Dio, amen. D 31 dottobre 1396.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e vostre lettere non e ora nonn a dire.

Detto vi s' per altre come maestro Monte degli Occhi Grosi qui e vivo e sta bene ed achoncio cho la chiesa Maggiore per insino al 1400 a f 50 l'anno e spero anche li faranno meglio. Ora egl' disposto che le 2 sue nipote s'achoncino e lascia la brigha a' parenti che essi truovino il modo che miglior sia, tuttavia che tocchi la parte sua al nipote ch' cost chome a lui, e bench non sia in et, veghino quel modo che miglior sia e salvo per l'una parte e per l'altra e che lle fanculle sien bene.

E mi dice Stoldo avete avute le chamoscie e che vi piacciono.

Chostorono lb 9 s 6 inperiali spacciate di qui e altro non a dire.

Come detto vi s', Guiccardo nonn per venire ora in chost.

Dovea andare a Vingnone a questi d e poi restato: la chagion sanno elino. A lui ricordo bene questi conti e niente se ne fa anchora: son chose si chonviene andare a tenpi eziandio chon ta genti. Ora, per ricordare alle volte non rester e pure a questo modo non dovrebbero stare troppo. E se fossono come dovrebbero, e che vi si volessono arechare, tosto arebono fine ma son troppi lunghi e voi ne portate il danno e altro non se ne pu e per me non rimane.

Ganino gunto a Vingnone pi d cho la roba come che pochi sia per la prima volta e sento vuole o d ritornare in qua di presente. Penso aran fatti danari di fustani men e voranno mettere in mercie che furono balle 14: anchor pochi cosa a quello bisongna al mestieri e s'altro no vegho vi veranno fornendo a stento e forse poi aran fatto pocho, saprete come segur. Qui al presente niente conprano del mestieri.

Tornn indietro a l'amicho come v' detto 1 lettera di f 200  
da Pixa e da Gienova prima alchuna altra che mand a pagare agli  
Alberti e no l' servito: non si vada inbrattando che lle sono  
altre mach&(i&)e d'olio!

l' in punto qui da 12 balle di fustani per Chatelongna che mando  
a Pixa come ci sar vetturale e gi vi sarebono s'e nostri  
avessono risposto come si d

E ora che voremo mandare non ci muli, farello quando prima si potr.

E per Vingnone balle 8 di merce e 5 di fustani mander in questi  
d per lo chamino di Brigha e insieme una vostra chasa di veli di  
seta, che Dio tutto chonducha a salvamento. E ben sarebono gi a  
chamino ma non ci resta di movere.

Come i' v' detto al genaio m' detto Boninsengna vengha in cost  
s'altro di nuovo non apare: come ci apresseremo al tempo vi dir  
come seguir.

vero che questi Boromei sono qui sono trasricchi e anche ci  
servirebono a bisongno e servono quand' luogho. Ora e mi pare  
secondo dicono che certi danari nno avere cost che meserr Vanni Chastelani  
n' dato loro noia dicendo nno qui chonpangnia chon sanesi e s  
m'n detto vorebono chiareza di ci a che un loro giovane cost  
detto da me far scrivere al detto meserr Vanni come qui non  
nno conpangnia chon sanexi. Ora io a ta chose non risponderei se  
non fossi chiamato: se meserr Vanni m'avesse scritto i' li  
rispondere' bene, no ll' fatto n i v brigha ma, quanto a dillo a  
voi, qui niuna chonpangnia nno chon uomo del mondo e a dirvi il  
vero non nno bisongno che gli nno de' danari contanti e rianno e  
fanno loro stessi e fan bene.

Or questo non vi dicho se nno, se chaso venisse vi trovassi chon  
detti meserr Vanni che di ci vi domandasse, dite che vi pare e se

me ne scriver li risponder il simile. Scrivolo a voi perch mi  
pare debito tal chosa e se falassi mi perdonate.

N altro vi dicho. Cristo vi guardi.

Tomaso vostro vi si racomanda.

Francescho di Marcho,

in Prato. Propio.